

Comunicato Stampa

ARRIVO DELLA PRIMA NAVE DI GAS NATURALE LIQUEFATTO AL TERMINALE ADRIATIC LNG

Grazie a una capacità di 8 miliardi di metri cubi l'anno, il terminale fornirà un significativo contributo alla diversificazione delle fonti energetiche in Italia.

Milano, 10 Agosto 2009 – Terminale GNL Adriatico annuncia oggi l'arrivo della prima nave di gas naturale liquefatto (GNL) al terminale di rigassificazione Adriatic LNG, situato nel Nord Adriatico, al largo di Porto Levante, in provincia di Rovigo.

Dall'arrivo del terminale in Italia, nel settembre 2008, sono stati completati importanti lavori ed effettuate prove tecniche per consentire oggi l'arrivo della prima nave di GNL, la "Dukhan". Il gas liquefatto verrà trasferito, attraverso appositi bracci di scarico, dalla nave alle tubazioni che lo condurranno infine ai serbatoi del terminale, per raffreddarli alla temperatura necessaria per lo stoccaggio e la successiva rigassificazione. Completato il processo di raffreddamento, il terminale sarà pronto a trasferire il gas alla rete nazionale di distribuzione e raggiungerà la piena capacità operativa nel corso dell'anno.

Il terminale Adriatic LNG aumenterà la capacità di importazione di GNL in Italia e contribuirà alla diversificazione delle fonti energetiche. A regime, la struttura potrà immettere nella rete nazionale fino a 8 miliardi di metri cubi di gas l'anno, pari a circa il 10% del consumo nazionale.

Terminale GNL Adriatico è una società partecipata al 45% da Qatar Terminal Limited – un'affiliata di Qatar Petroleum – al 45% da ExxonMobil Italiana Gas e al 10% da Edison. La capacità del terminale verrà utilizzata per l'80% da Edison, per un periodo di 25 anni, per rigassificare il GNL importato dal giacimento North Field, in Qatar, in base all'accordo di fornitura siglato con Ras Laffan Liquefied Natural Gas Company Limited II (RasGas II). Del rimanente 20% disponibile per altri operatori, il 12% è già stato assegnato secondo le procedure definite dal Ministero per lo Sviluppo Economico e dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Il terminale, il primo impianto offshore in cemento armato (*Gravity Based Structure*) al mondo per la ricezione, lo stoccaggio e la rigassificazione del GNL, è una grande struttura, che ospita due serbatoi per il gas naturale liquefatto e comprende un impianto di rigassificazione, strutture per l'ormeggio delle navi metaniere e lo scarico del GNL. L'impianto è collegato alla rete nazionale di distribuzione del gas attraverso un nuovo metanodotto.

"Il Terminale Adriatic LNG accrescerà ulteriormente il ruolo del Qatar a livello globale e offrirà all'Italia una nuova e sicura fonte di approvvigionamento energetico", ha affermato Saad Sherida Al-Kaabi, Direttore Oil & Gas Venture di Qatar Petroleum e Presidente di Terminale GNL Adriatico. "L'arrivo del primo carico di GNL al Terminale segna un'altra tappa importante nelle attività del Qatar nel settore del GNL, per il quale il paese vanta una leadership a livello mondiale".



Scott Miller, Amministratore Delegato di Terminale GNL Adriatico ha dichiarato: “Siamo lieti d’aver raggiunto questa tappa, fondamentale per l’inizio dell’operatività del terminale. Sono particolarmente soddisfatto dell’impegno e della dedizione del nostro personale e dei molti appaltatori che hanno lavorato a questo progetto con impegno e grande attenzione alla sicurezza e che hanno contribuito allo sviluppo di questo impianto innovativo, unico al mondo”.

“ExxonMobil è orgogliosa della collaborazione con Qatar Petroleum ed Edison per lo sviluppo del terminale Adriatic LNG che aumenterà la capacità di importazione di GNL in Italia e offrirà una nuova fonte di gas per soddisfare la domanda“ ha dichiarato Neil Duffin, presidente della ExxonMobil Development Company. “Grazie all’utilizzo di tecnologie avanzate, alla grande capacità di realizzazione di progetti complessi e alle economie di scala, la ExxonMobil sta ampliando la propria capacità di fornire GNL all’Italia e ad altri paesi nel mondo”.

“Il Terminale Adriatic LNG è un asset fondamentale che rappresenta una pietra miliare nella storia energetica del nostro Paese”, ha dichiarato Umberto Quadrino, Amministratore Delegato di Edison. “Questo impianto apre una nuova rotta per l’importazione di gas dal Qatar, un paese strategico con il quale fino ad oggi non c’era alcun collegamento. Questo contribuirà ad aumentare la sicurezza energetica dell’Italia e garantirà una maggiore diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Per Edison significa avere un portafoglio di fonti di gas fortemente diversificato dal punto di vista geografico, in linea con l’obiettivo di acquisire la piena autonomia nei nostri rifornimenti di gas”.

Contatti:

Ufficio Stampa Terminale GNL Adriatico

c/o Segest spa
telefono + 39 0532 205455

Giacomo Natali – g.natali@segest.com
Marco Vergari – m.vergari@segest.com

www.adriaticlng.it



APPENDICE

DATI TECNICI SUL TERMINALE ADRIATIC LNG.

Il terminale è progettato attorno ad un'ampia struttura di cemento, che poggia sul fondo marino ad una profondità di circa 29 metri. La struttura ospita due serbatoi per il gas naturale liquefatto, e comprende l'impianto di rigassificazione e quelli per l'ormeggio e lo scarico del GNL. L'impianto è lungo complessivamente 375 metri per 115 metri di larghezza. Il ponte principale si trova 18 metri sopra il livello del mare.

Dentro alla struttura di cemento sono collocati i due serbatoi per il GNL, ognuno con una capacità di 125.000 metri cubi, e sulla sommità sono collocati l'impianto di rigassificazione e gli alloggi per i lavoratori all'interno del terminale.

Le strutture per l'ormeggio e lo scarico sono progettate e testate per ricevere in sicurezza navi per il trasporto di GNL di diversa stazza.

Il terminale è collegato alla rete nazionale del gas attraverso due metanodotti. Il primo, costruito da Terminale GNL Adriatico e di sua proprietà, attraversa 15 chilometri di mare, proseguendo per altri 25 chilometri sulla terraferma, fino a raggiungere la cabina di misura di Cavarzere (in provincia di Venezia). Da qui, un altro metanodotto, di proprietà di Edison, porterà il gas alla rete nazionale, vicino a Minerbio, in provincia di Bologna, dopo un percorso di 84 chilometri.

L'impianto e le strutture associate sono stati costruiti secondo gli standard internazionali di sicurezza e protezione dell'ambiente. Nel complesso, il progetto ha ottenuto parere favorevole in quattro Valutazioni di Impatto Ambientale, volte ad accertare il rispetto dei requisiti di tutela dell'ambiente. In collaborazione con le autorità italiane, ciò ha portato all'adozione di misure specifiche di salvaguardia dell'ambiente e all'attuazione di un ampio programma di monitoraggio per le fasi di costruzione e di esercizio.

GNL

Il GNL si presenta in forma gassosa fino a quando non viene raffreddato a -162° Celsius, temperatura alla quale passa allo stato liquido, riducendo le proprie dimensioni, in termini di volume, di 600 volte. L'80% della capacità di rigassificazione del terminale riporterà allo stato gassoso il GNL liquefatto da RasGas II, nella città di Ras Laffan (in Qatar), in base al contratto siglato con Edison.

Il gas liquefatto viene trasportato da speciali navi metaniere. Per il terminale sono state costruite cinque navi che sono pronte a coprire la rotta per il Mare Adriatico.

Il terminale e le navi per il trasporto di GNL sono stati costruiti con la massima attenzione per la sicurezza. Gli standard di settore, i codici, l'addestramento, le procedure operative così come le prescrizioni governative vengono rispettate in ogni fase di lavoro, dalla progettazione alla costruzione, così come durante l'operatività del terminale e delle navi, dando massima priorità alla sicurezza. Nessun incidente di rilievo si è mai verificato nella storia del trasporto di GNL, che dura ormai da 45 anni, con oltre 100 milioni di miglia percorse.

La tecnologia del GNL consente di colmare la distanza tra alcuni dei maggiori giacimenti di gas, collocati in regioni spesso remote, e i paesi che cercano fonti addizionali di energia. Trasportando il GNL via nave si rendono disponibili risorse energetiche in parti del mondo che sarebbero altrimenti inaccessibili. La tecnologia di liquefazione ha consentito un maggiore utilizzo di GNL a livello mondiale: il GNL rappresenta oggi circa il 25% del commercio internazionale di gas. In Italia, tuttavia, il GNL rappresenta circa il 5% dei volumi importati di gas. Con l'operatività del terminale Adriatic LNG, il gas naturale liquefatto giocherà un crescente ruolo nella diversificazione delle tradizionali fonti di energia e contribuirà così alla sicurezza e competitività delle risorse energetiche in Italia.